



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ILARIA ALPI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Fisica	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	NELLE CLASSI SONO PRESENTI LIM/SMART TV	31

Approfondimento



IN OGNI AULA E' PRESENTE UN COMPUTER/LIM .

SONO STATI DISTRIBUITI AI VARI PLESSI DIPENDENTI 120 TABLET

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto Comprensivo "I.Alpi", il Dirigente scolastico, ai fini dell'elaborazione del PTOF 2019/22, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

Progettazione educativa e didattica

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, la nostra progettazione curricolare, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, intende apportare il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale. E'prevista, in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali, la programmazione per competenze ed una valutazione formativa coerente. Ciò sarà possibile rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di affrontare con gli strumenti necessari il proseguimento degli studi. Pertanto, il nostro progetto educativo e didattico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari prevederà Consolidamento/Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese.

Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Potenziamento della cultura musicale e artistica.

Potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.



Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità, del rispetto delle differenze.

Sviluppo di competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda europea 2030.

Partecipazione alle iniziative PON, POR e progetti finanziati dal MIUR. Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali interne. Promozione delle aperture pomeridiane della scuola attraverso la realizzazione di attività extracurricolari.

Successo formativo e inclusione

Il percorso delineato dalla nostra Istituzione è finalizzato al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto, di prevenzione del disagio attraverso azioni di contrasto a forme di bullismo e cyberbullismo, di valorizzazione delle eccellenze. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; sostegno linguistico per alunni stranieri; progetti di sostegno allo studio e peer education. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento. Tali percorsi mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la



scuola secondaria di secondo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa agli studenti. A tal proposito verrà favorita la programmazione e la partecipazione degli alunni ad esperienze formative in previsione delle scelte future.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valutare per competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardi

Individuare criteri di performance in relazione a compiti complessi ed utilizzare rubriche valutative

Priorità

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale bisognosi di integrazione linguistica e culturale

Traguardi

Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire l'incidenza delle variabilità tra classi e plessi dello stesso istituto

Traguardi

Avvicinare i livelli degli esiti tra classi e plessi

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria

Traguardi

Aumentare la percentuale dei risultati nelle prove standardizzate, per avvicinarci agli standard nazionali.

Priorità

Significative differenze nei punteggi di Italiano e Matematica per le classi di scuola primaria, in alcuni plessi, rispetto ai dati nazionali

Traguardi

Accrescere la qualità degli apprendimenti in italiano e matematica



Competenze Chiave Europee

Priorità

Studenti poco responsabili e con scarso senso di cittadinanza, di rispetto per l'ambiente e per i diritti degli altri

Traguardi

Migliorare le competenza sociali, educando ad una cittadinanza responsabile, fondata sul rispetto di regole condivise, diritti e doveri

Priorità

Studenti che utilizzano in maniera impropria e talvolta eccessiva i new media e/o che mostrano una scarsa competenza informatico/digitale

Traguardi

Educare all'uso consapevole e proficuo dei media

Risultati A Distanza

Priorità

Garantire il successo formativo degli alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Realizzare un percorso formativo orientativo a partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Continuità' progettuale, educativa e formativa

Traguardi

Promuovere processi di continuità' per garantire il successo formativo, realizzando percorsi comuni ai tre ordini di scuola

Priorità

Azioni di orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardi

Migliorare le attività' di orientamento attraverso un più' sistematico e puntuale sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Mission, condivisa dai docenti, è quella di accompagnare la formazione degli alunni fino all'adolescenza, offrendo loro opportunità di apprendimento diversificate in base all'età e rispettose

della loro specificità e diversità attraverso un'organizzazione flessibile ed una didattica laboratoriale in una scuola aperta alle lingue europee, ai saperi scientifici ed informatici, all'approfondimento culturale, al pensiero creativo e critico, per ragazzi dai 3 ai 14 anni, che trovano il loro percorso orientandosi in modo consapevole e costruendo il proprio progetto formativo.

La Mission del nostro Istituto Comprensivo è quella di una scuola che intende andare oltre la mera istruzione e concretizzare il rapporto tra istruzione e formazione nell'elaborazione di un percorso che

si basa sui seguenti obiettivi generali:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei propri allievi;

Far acquisire competenze chiave per imparare ad imparare;

Indirizzare l'alunno verso una fruizione significativa dei contenuti disciplinari in un'ottica trasversale e formativa;

Predisporre un ambiente educativo centrato su relazioni positive in un'ottica di integrazione e superamento di eventuali disagi;

Educare al sapere critico;

Far acquisire consapevolezza del significato e del valore della cittadinanza attiva;

Fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

Pertanto la scuola intende

-Valorizzare le esperienze di ciascuno, condizione essenziale per porre in essere processi di

crescita e di sviluppo;



- Integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale e globale;
 - Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni specifici dell'apprendimento
- Favorire lo sviluppo di identità ben strutturate in grado di far parte a pieno titolo di un gruppo che coopera;
- Promuovere la consapevolezza di sé e la capacità di identificare e gestire le proprie emozioni;
 - Promuovere l'acquisizione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
 - Sostenere lo sviluppo del pensiero critico e creativo;
 - Mediare le esperienze di ciascuno per sistematizzare i saperi informali e formali e valorizzare le competenze spendibili in un mondo in continuo cambiamento;
 - Ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa tra i tre ordini di scuola con la costruzione di un curriculum verticale attraverso la programmazione di momenti di incontro e di raccordo;
 - Sfruttare le risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che aiuti l'alunno a orientarsi nella complessità dell'ambiente che lo circonda e ad integrarsi con esso nella piena promozione sociale
- L'impegno del nostro Istituto è di guidare l'alunno verso una percezione pluralistica della realtà, dove la diversità tra le persone viene vissuta come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto. La scuola dovrà dunque, come sancito dalla nostra Costituzione, garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e



sociali”,

impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della

persona umana”.

Le finalità educative del nostro Istituto trovano così piena esplicitazione nell’educazione alla Cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, che viene sviluppata attraverso lo studio e la

riflessione sulla Costituzione Italiana e la conoscenza della Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini.

Vengono così individuate tre fondamentali finalità:

1. la maturazione dell’identità;
2. la conquista dell’autonomia;
3. lo sviluppo delle competenze.

L'impianto fondamentale del PTOF quest'anno verrà declinato, nella scuola post-pandemia, attraverso quattro nuclei tematici quali:

- a) recupero apprendimenti e potenziamento
- b) corporeità e socialità
- c) valorizzazione del territorio
- d) ambiente

da sviluppare nell'ottica dell'innovazione e sviluppo del pensiero computazionale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Allestimento di setting funzionali in tutti i plessi, a partire dalla scuola dell'infanzia, con l'utilizzo di una didattica laboratoriale interattiva. Implementare l'esercizio al pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali utili per migliorare la formazione e i processi di innovazione. Adozione di nuove modalità nel lavoro d'aula con l'ausilio di strumenti digitali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTESARCHIO 2. "VARONI" BNAA855013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTESARCHIO 2 - "TUFARA" BNAA855024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" BNAA855035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTESARCHIO 2. "PONTELIGNO" BNAA855046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BONEA "CAP." BNAA855057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PANNARANO "CAP." BNAA855068

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

- BNAA855079

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" BNEE855018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONTESARCHIO 2. "PONTELIGNO" BNEE855029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONTESARCHIO 2. "VARONI" BNEE85503A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BONEA "CAP." BNEE85504B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PANNARANO "CAP." BNEE85505C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MONTESARCHIO 2 - TUFARA BNEE85506D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. GENTILE - PANNARANO BNMM855028

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SMS U. FOSCOLO MONTESARCHIO BNMM855039
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso In riferimento all'insegnamento di educazione civica è pari a 33 ore annue trasversali alle discipline per tutti gli ordini di scuola.

In allegato il curricolo verticale di educazione civica.

ALLEGATI:

ALPI CURRICOLO CIVICA ULTIMO OTTOBRE 2020.pdf

Approfondimento

In assenza di un corso ad indirizzo musicale, gli alunni che frequentano le varie sezioni musicali provengono da più classi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato

definito un curricolo unitario in verticale per competenze, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18/12/2006) e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. È strutturato in 8 sezioni, una per ogni competenza chiave europea, ognuna delle quali è distinta al suo interno tra scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Per ogni competenza, vengono riportati i risultati di apprendimento, articolati per competenze specifiche, abilità, conoscenze e traguardi di competenza: le competenze di base sono state individuate con riferimento al DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione; le abilità sono gli obiettivi per i traguardi delle indicazioni; le conoscenze sono inferite dagli obiettivi e dal testo delle Indicazioni. I risultati di apprendimento, normativi per la fine della classe terza, la fine della classe quinta e la fine del primo ciclo, sono stati declinati in competenze specifiche, abilità e conoscenze proprie di ogni classe dei vari ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ILARIA ALPI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso

questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive.

Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "VARONI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe;

l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2 - "TUFARA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e

dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scuola rinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze

formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "PONTELOGNO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine

precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scuolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola, progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi;

Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curriculum anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

BONEA "CAP." (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curriculum l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curriculum ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione

organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento

della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

PANNARANO "CAP." (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti

sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine

precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scuolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola, progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi;

Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curriculum anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "PONTELOGNO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curriculum l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curriculum ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione

organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scuolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento

della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2. "VARONI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti

sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

BONEA "CAP." (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scuolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

PANNARANO "CAP." (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla

continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

MONTESARCHIO 2 - TUFARA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità

di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del

cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

G. GENTILE - PANNARANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e

gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

NOME SCUOLA

SMS U. FOSCOLO MONTESARCHIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi Curricolo verticale Ilaria Alpi.pdf

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. Si vuole sottolineare, inoltre, come la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da forme di organizzazione flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questa direzione, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro aggregazione, la programmazione flessibile dell'orario complessivo anche attraverso diverse articolazioni del gruppo classe; l'adozione di una didattica di tipo laboratoriale favorirà il lavoro per classi aperte e gruppi di livello. Il nuovo quadro normativo ci offre gli strumenti per realizzare pienamente, attraverso nuove forme di flessibilità, il crescente impegno che una scolarinnovata richiede. -Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli

altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola ,progetti che coinvolgono singoli plessi , progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento. Come istituto stiamo lavorando nella stesura di un vero e proprio curricolo anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

Approfondimento

L'ampliamento dell'**offerta formativa** costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Si tratta di pensare e

progettare l'ambiente formativo per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca con dei percorsi che tengano conto delle esigenze degli alunni. L'insegnante accoglie le differenze, promuove le potenzialità, riconosce i talenti, personalizza la proposta formativa e valorizza il lavoro della comunità, rendendo ogni alunno protagonista del proprio curriculum. La nostra istituzione scolastica propone un'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La progettualità del nostro istituto tiene conto di quattro aree specifiche:

- **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO:** predisponendo esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse interne ed esterne alla scuola, proporre un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella

realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

- **CORPOREITÀ:** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE:** attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e attraverso un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DAL SUONO ALLA MUSICA

L'attività verte sull'ascolto e sull'interpretazione di suoni, rumori e musica e l'esecuzione di semplici brani musicali con l'ausilio di voce e gesti

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo dell'interesse per il fenomeno musicale coinvolgimento emotivo del gruppo nelle attività di canto e suono di insieme sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di

concentrazione e dello spirito di collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna

❖ **SPORT E INTEGRAZIONE**

L'attività prevede azioni finalizzate all'armonico movimento del corpo e alla percezione dello spazio

Obiettivi formativi e competenze attese

capacità di autocontrollo e spirito di collaborazione all'interno del gruppo rispetto delle regole condivise conoscenza del proprio corpo e coordinazione motoria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CUM GRANO SALIS**

Laboratorio propedeutico all' apprendimento della lingua latina area linguistico-espressiva: la finalità è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate e improntate a un metodo di riflessione logico-linguistica, allo scopo di facilitare il successivo studio delle lingue classiche, in particolare per quegli alunni che intendano proseguire gli studi con un percorso di scuola secondaria superiore di tipo liceale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale. Sviluppare adeguate capacità logico-operative Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura comprendere l'evoluzione della lingua italiana operare confronti tra parole e testi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **INSIEME SI CRESCE**

Laboratorio di Italiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CORPO, EMOZIONI E MOVIMENTO**

Attività motoria e psicomotricità- Gioco/sport per gli alunni della scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ENGLISH FOR KIDS**

Potenziamento e consolidamento competenze comunicative in lingua inglese per gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Aule: Aula generica

❖ **ORTO DIDATTICO : LABORATORIO AMBIENTALE**

Riqualificazione e cura degli spazi aperti della scuola . lavori di piantumazione , manutenzione spazi verdi

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile, promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale sia

collettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ **A SCUOLA DI CODING**

Tecnologia /coding/logicomatematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **LABORATORIO DI LETTURA**

Lettura espressiva ad alta voce dell'insegnante

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica; Promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti (es. piattaforma Edmodo); Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest; Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTESARCHIO 2. "VARONI" - BNAA855013

MONTESARCHIO 2 - "TUFARA" - BNAA855024

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" - BNAA855035
MONTESARCHIO 2. "PONTELOGNO" - BNAA855046
BONEA "CAP." - BNAA855057
PANNARANO "CAP." - BNAA855068
- - BNAA855079

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'Istituto sta elaborando strumenti di lavoro condivisi.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'Istituto sta elaborando strumenti di lavoro condivisi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. GENTILE - PANNARANO - BNMM855028

SMS U. FOSCOLO MONTESARCHIO - BNMM855039

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

ALLEGATI: REVISIONE GIUDIZI MOTIVATI QUADRIMESTRALI 21-22.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune (cfr. allegato)

ALLEGATI: REVISIONE_GRIGLIA_COMPORTEAMENTO_21-22 pdf.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

A

seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In riferimento al D.L 62/2017 e dei successivi DD.MM 741 e 742 e secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti del 17 Maggio 2021, si individuano i seguenti criteri di ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. 249/1998, art. 4, comma 6 e 9 bis);

GIUDIZIO COMPLESSIVO ESAME DI LICENZA:

GIUDIZIO COMPLESSIVO ESAME DI LICENZA

La proposta scaturita dalla discussione all'interno del gruppo di lavoro è quella di lasciare invariate le descrizioni relative agli INDICATORI:

SOCIALIZZAZIONE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

METODO DI STUDIO

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

E di modificare quelle relative al grado di maturità nel seguente modo

Voto

INDICATORE: GRADO DI MATURITA'

1. L'alunno ha raggiunto un elevato livello di maturità evidenziando sicurezza, autonomia e uno spiccato senso logico

9/10

2. L'alunno ha raggiunto, nel complesso, un livello di maturità pienamente adeguato alla sua età

7/8

1. L'alunno ha raggiunto un adeguato livello di maturità

5/6

2. L'alunno non ha raggiunto un adeguato livello di maturità

4

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONTESARCHIO 2. "LATONUOVO" - BNEE855018

MONTESARCHIO 2. "PONTELIGNO" - BNEE855029

MONTESARCHIO 2. "VARONI" - BNEE85503A

BONEA "CAP." - BNEE85504B

PANNARANO "CAP." - BNEE85505C

MONTESARCHIO 2 - TUFARA - BNEE85506D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in giudizi sintetici. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche, strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune (cfr. allegato)

ALLEGATI: valutazione comportamento 2018.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione. Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni che vivono situazioni di svantaggio la scuola s'impegna ad individuare le possibili strategie atte a far "emergere la disponibilità ad apprendere", nel rispetto e nella tutela delle capacità individuali. Le attività scolastiche sono articolate in modo da valorizzare le diversità, per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli personali di apprendimento e nel rispetto dei tempi di crescita e di sviluppo. Si favorisce l'acquisizione e l'uso di più linguaggi promuovendo la partecipazione degli alunni a laboratori, attività teatrali, attività sportive, viaggi d'istruzione e visite guidate, che si potranno realizzare compatibilmente con l'andamento dell'epidemia di Covid-19. Particolare attenzione viene riservata all'inclusione sociale degli alunni diversamente abili. La nostra Scuola accoglie infatti un numero consistente di alunni in situazione di handicap e con disturbi specifici dell'apprendimento, i quali trovano

un ambiente favorevole all'accoglienza, al rispetto, all'integrazione, al miglioramento del livello di autostima ed autonomia personale. I gruppi di lavoro si incontrano con regolarità per calibrare al meglio gli interventi educativi. I progetti curricolari ed extracurricolari rappresentano importanti punti di forza della nostra azione educativa nell'ottica dell'inclusione e del benessere scolastico dei nostri alunni più deboli.

Punti di debolezza

Il cospicuo contingente di insegnanti di sostegno non ha purtroppo totalmente la titolarità sull'organico d'istituto ma per la maggior parte si tratta di personale in assegnazione o incaricati annuali, talvolta anche senza titolo. Ad ogni inizio d'anno scolastico c'è un ricambio di figure e la necessità di riorganizzare e riprogrammare non solo tutto l'impianto organizzativo ma anche consentire l'instaurarsi di nuovi rapporti interpersonali tra le varie figure di riferimento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado si realizzano progetti extracurricolari integrati tra PTOF, PON e POR di arricchimento e potenziamento quali l'insegnamento del latino, i giochi matematici, le STEM, coding, robotica, lingua inglese, musica, arte e movimento. Nella scuola primaria si opera inoltre per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte. Si utilizzano nuovi modi di apprendimento sfruttando e veicolando la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione, attraverso un'azione di guida più attenta ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

Punti di debolezza

L'organizzazione della scuola primaria a tempo pieno con 40 ore settimanali ha diminuito la possibilità di effettuare progetti extracurricolari che si svolgono esclusivamente nella giornata del sabato. La quota oraria di servizio dei docenti in contemporaneità si presta ad essere utilizzata in attività di recupero per gli alunni in difficoltà quando non viene utilizzata per la sostituzione dei colleghi assenti. I gruppi di livello, specie per classi aperte, vengono utilizzati in pochi casi di progetti ed attività

specifiche e non ancora assumono una connotazione sistematica e condivisa diventando modus operandi comune a tutte le classi dell'Istituto, per la resistenza di alcuni docenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d’apprendimento. Di conseguenza, esso è “calibrato” su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all’educazione, istruzione e integrazione scolastica. Il Piano viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei genitori che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori ASL, assistenti alla persona, assistenti scolastici, famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia condivide le finalità educative e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico l'organizzazione prevede incontri che permettano di monitorare l'andamento didattico del singolo e di modificare e riadattare scelte metodologiche e percorsi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione; i Team e i Consigli di classe articolano nella progettazione gli interventi didattico - educativi adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, che

favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo “progetto di vita” in sinergia con la famiglia. Pur essendo l’orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio e gli alunni vengono accompagnati, nel compiere esperienze ed operare scelte, dai propri insegnanti di sostegno ma anche da quelli curricolari, secondo quanto previsto dal PEI, in condivisione con la famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 nonché il Decreto n.89 de 07-08-2020 hanno fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. Questo documento, in periodico aggiornamento, costituisce integrazione al PTOF e intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica digitale integrata (DDI) al fine di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre)



dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento". Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento.

ALLEGATI:

Piano DDI Revisione n. 7 del 05-10 2021 (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	2
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei



	<p>docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio	10



Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati. Azioni delle Figure Strumentali: **PARTECIPANO** □ alle riunioni dello staff di Dirigenza, **SEGUONO** □ l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA **COOPERANO** □ con il DS, i suoi collaboratori, i coordinatori dell'area didattica, i Responsabili di plesso **COORDINANO** □ lavori di gruppo e progetti **REALIZZANO** □ iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POF Piano di intervento delle Funzioni Strumentali:

COMPETENZE FS AREA 1 AGGIORNAMENTO, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF PROGETTUALITA' CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE PRIVACY FS AREA 2 o RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI o SUPPORTO AI DOCENTI. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI o SUPPORTO AI DOCENTI PER LE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI, REGISTRO ELETTRONICO. DEMATERIALIZZAZIONE o SETTING DI APPRENDIMENTO o LIBRI DIGITALI o BIBLIOTECHE SCOLASTICHE o SETTIMANA SCIENTIFICA (AREA DIDATTICA) FS AREA 3 o RILEVAZIONE ALUNNI DISABILI E SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE PER GLI ALUNNI BES o COORDINAMENTO DEL GLH E DEI DOCENTI DI SOSTEGNO o PIANO DI INCLUSIONE o CONTROLLO E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE o RAPPORTI CON ASL FS AREA 4 o RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE ISTITUZIONI o ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DI EVENTI,



MANIFESTAZIONI, INCONTRI o SICUREZZA NELLA SCUOLA o CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE E COORDINAMENTO FRA I VARI PLESSI o SETTIMANA SCIENTIFICA (AREA ORGANIZZATIVA) FS AREA 5 o VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA o GESTIONE DELLA QUALITA' o ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO o SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI o TABULAZIONE DATI INVALSI o CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO ATTIVITÀ PROGRAMMATE AREA 1 o REVISIONARE E AGGIORNARE IL PTOF E INSERIMENTO SULLA PIATTAFORMA SIDI. o PROGETTUALITÀ CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE: GESTIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE. o COLLABORARE CON REFERENTI, CONSIGLI DI CLASSE E GRUPPI DI PROGETTO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO. o REGOLAMENTO SULLA PRIVACY, REGOLAMENTO D'ISTITUTO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, CARTA DEI SERVIZI, REGOLAMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE. o PRESENTARE UN RESOCONTO FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, EVIDENZIANDO PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. AREA 2 o GESTIRE L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEI DOCENTI IN INGRESSO. E AFFIANCARLI CON UN'AZIONE DI CONSULENZA. o PROMUOVERE, SUPPORTARE E COORDINARE I DOCENTI NEI PROCESSI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E



DIDATTICA (DIDATTICA INTERATTIVA, DIDATTICA LABORATORIALE, USO DEL MATERIALE MULTIMEDIALE E DELLE LIM ECC.). o PROMUOVERE UNO STILE DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE COSTRUTTIVO CON E TRA I DOCENTI. o RACCOGLIERE, SELEZIONARE, REVISIONARE LA FORMATTAZIONE DI DOCUMENTI, (INTERVENTI SULLA GRAFICA, SULLA RISOLUZIONE, FOTORITOCCHIO, MONTAGGIO VIDEO, ECC.) E DIFFUSIONE IN PAGINE DEDICATE DEL SITO WEB DI MATERIALE DI NATURA FOTOGRAFICA E MULTIMEDIALE PRODOTTO NELL'ISTITUTO O REALIZZATO PER DOCUMENTARE LE DIVERSE ESPERIENZE ED EVENTI (PREVIA AUTORIZZAZIONE FIRMATA DEI GENITORI) E CON IL SUPPORTO DELL'ANIMATORE DIGITALE. o CREARE UN ARCHIVIO PEDAGOGICO-DIDATTICO DELLA SCUOLA (IN COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF. SS.) CON ARCHIVIAZIONE DIGITALE DI TUTTE LE INIZIATIVE CHE LA SCUOLA REALIZZA E DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO. IL MATERIALE PRODOTTO DOVRÀ CONFLUIRE NELL'ARCHIVIO DIGITALE DELLA PIATTAFORMA ALPICLOUD. o RACCOGLIERE, SELEZIONARE, REVISIONARE E CONDIVIDERE MATERIALE INERENTE I SETTING DI APPRENDIMENTO. o PRODURRE PDF SFOGLIABILI. o CONDIVIDERE LEZIONI E PRESENTAZIONI DIDATTICHE CON L'AUSILIO DI TOOLS QUALI PADLET, THINGLINK, PREZI, EMAZE, ECC. o PREVEDERE AUTOFORMAZIONE CONTINUA NELL'AMBITO DELLE TIC. o



SEGUIRE E MONITORARE LE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA TEMPOLIBRO: TESSERAMENTO, PRESTITO LIBRI, CATALOGAZIONE E COLLOCAZIONE DI NUOVI LIBRI, PARTECIPAZIONE A #IOLEGGOPERCHÉ, LIBRIAMOCI. o COORDINARE L'AREA DIDATTICA DELLA SETTIMANA SCIENTIFICA. AREA 3 o CURARE L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI DI APPRENDIMENTO L. 170/2010, DEI NUOVI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E DEGLI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA. o PRENDERE CONTATTO CON ENTI E STRUTTURE ESTERNE. o SVOLGERE ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA GLI INSEGNANTI, CON LE FAMIGLIE E GLI SPECIALISTI ESTERNI. o CURARE LE CONVOCAZIONI DEL G.L.I. E DEI G.L.H.O. o ELABORARE E MONITORARE IL PAI; CONTROLLARE E VERIFICARE LA STESURA DEI PDP E DEI PEI; CONTROLLARE LE DOCUMENTAZIONI DELLE L. 104 PER RICHIESTA ORGANICO SOSTEGNO. o REVISIONARE GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ALUNNI DVA. o PROMUOVERE LE INIZIATIVE E I PROGETTI PER L'INCLUSIVITÀ. o CONDIVIDERE CON IL DS, LO STAFF DIRIGENZIALE E LE ALTRE F.S. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ PER SOSTENERE IL PROCESSO DI INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI. o PRESENTARE UN RESOCONTO FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, EVIDENZIANDO PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. o PROGETTUALITÀ CURRICOLARE ED EXTRA



CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE E COORDINAMENTO TRA I VARI PLESSI; o ORGANIZZAZIONE DEI REGISTRI ANTINCENDIO E DEI CONTROLLI PERIODICI; o NOMINA DELLE FIGURE SENSIBILI; o PIANIFICAZIONE DELLE PROVE DI EMERGENZA E DI EVAQUAZIONE (COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DI PLESSO) o RELAZIONE CON ENTI, ORGANIZZAZIONI, SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO AL FINE DI PROMUOVERE ATTIVITÀ PROGETTUALI E VISITE. o ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DI EVENTI, MANIFESTAZIONI E INCONTRI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL "FESTIVAL DELLA CULTURA SCIENTIFICA E DELLA CREATIVITÀ"; o PRESENTAZIONE UN RESOCONTO FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, EVIDENZIANDO PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. AREA 5 o RACCOGLIERE, MONITORARE E TABULARE I DATI RELATIVI ALLE PROVE COMUNI QUADRIMESTRALI. o COLLABORARE CON REFERENTI, CONSIGLI DI CLASSE E GRUPPI DI PROGETTO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO o PREDISPORRE STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI/ INTERESSI/ ATTITUDINI DEGLI STUDENTI. o ANALIZZARE E TABULARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI. o PREDISPORRE IL CALENDARIO TURNI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE INVALSI CB o PROMUOVERE, ORGANIZZARE, COORDINARE, MONITORARE E VERIFICARE LE AZIONI DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA CON I DOCENTI E GLI ALUNNI



DELLE CLASSI TERMINALI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CON I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO. o RACCOGLIERE, ANALIZZARE E SINTETIZZARE I DATI DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI EX ALUNNI AL TERMINE DEL 1° E DEL 2° ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO. o PIANIFICARE ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA. o PRESENTARE UN RESOCONTO FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, EVIDENZIANDO PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. MODALITÀ D'INTERVENTO O LAVORO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO IN SINERGIA CON LA DIRIGENZA, I COLLABORATORI, I RESPONSABILI DEI PLESSI, GLI UFFICI E LE ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI. O CLASSIFICAZIONE E CATALOGAZIONE DEGLI ACCORDI DI RETE E DEI PROTOCOLLI D'INTESA. O COLLABORAZIONE E CONSULTAZIONE DEI CAPO-DIPARTIMENTI. O COLLABORAZIONE CON I REFERENTI DEI PROGETTI IN TUTTE LE FASI DI MONITORAGGIO. O STESURA DI PROSPETTI E CRONOPROGRAMMI. O MONITORAGGIO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA. O TABULAZIONE DATI QUESTIONARI GRADIMENTO. O REPORT FINALE SULLA PROGETTUALITÀ. O VERIFICA DEI RISULTATI OTTENUTI. O GLI OBIETTIVI PREFISSATI SARANNO CONSEGUITI NELL'INTERO ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO. O GLI OBIETTIVI PREFISSATI SARANNO CONSEGUITI NELL'INTERO ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO. O GLI OBIETTIVI PREFISSATI SARANNO CONSEGUITI NELL'INTERO ARCO



	DELL'ANNO SCOLASTICO. O GLI OBIETTIVI PREFISSATI SARANNO CONSEGUITI NELL'INTERO ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO.	
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni	14
Responsabile di	Questa figura si occupa di : custodire le	4



laboratorio	macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio	
Animatore digitale	L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la	1



	<p>pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">· redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);· predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);· elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);· predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);· firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente
---------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

(art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<p>Collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo per quanto attiene le assenze del personale ATA trasmissione delle assenze circolari interne ed esterne della scuola inserimento circolari e dati sul sito web della scuola gestione posta elettronica convocazioni organi collegiali e commissario straordinario Convocazioni RSU e organizzazioni sindacali, e supporto al DS per Contrattazione istituto. Supporto al DS e al DSGA per contatti con Enti Pubblici e Privati (USR,USP,INPS, INAIL ecc.) Scannerizzazioni e inserimento dati di qualsiasi tipo sul sito della Scuola e protocollo.</p>
Ufficio acquisti	<p>registro contratti registro fatture e IVA archiviazione atti contabili e bilancio scarico e controllo e archiviazione fatture FATTURA ELETTRONICA supporto al DSGA per allegati a bilancio e consuntivo supporto al DSGA per rendicontazioni e rilevazioni contabili di qualsiasi tipo</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche;</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>cambio annuale con relativa archiviazione. Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali. Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive. Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro. Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente. Collaborazione con l'area personale</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	<p>Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#</p> <p>Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#</p> <p>Modulistica da sito scolastico http://www.icalpimontesarchio.gov.it/</p> <p>PIATTAFORMA DIDATTICA DIGITALE https://www.microsoft.com/it-it/microsoft-teams/log-in</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------



❖ **PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:

- divulgare all'interno della propria istituzione le iniziative o il progetto del CTI ed il presente accordo
- coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni BES
- organizzare in sinergia le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali
- curare e censire la raccolta della documentazione
- facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continuo e significativo tra istituzione scolastica
- favorire e promuovere la collaborazione inter-istituzionale con l'ambito territoriale e le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- curare l'assunzione di modalità operative comuni e coerenti finalizzate al miglior raggiungimento degli obiettivi

❖ **ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------



❖ **ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:

- collaborazione tra istituzioni scolastiche
- scambio di esperienza
- continuità metodologica
- scambio di esperienze tra istituzioni diverse
- formazione continua dei docenti
- costituzione dei gruppi di lavoro
- interventi di orientamento

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:

- svolgere percorsi formativi
- realizzare iniziative informative rivolte ai genitori e agli studenti
- realizzare un monitoraggio rivolto agli studenti in tema di percezione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- percorsi formativi rivolti a tutto il personale della scuola
- aggiornamento sulle normative in tema di bullismo e cyberbullismo
- promuovere eventi culturali sulle tematiche in oggetto
- aggiornamento piattaforma dedicata www.bullyingstop.it

❖ **RAFFORZARE E POTENZIARE LE AZIONI SUL TEMA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parteneriato



Approfondimento:

- favorire la promozione del consolidamento della cittadinanza attraverso la conoscenza ed il rispetto del proprio territorio
- favorire la partecipazione attiva degli attori dei contesti locali nei progetti e nelle iniziative delle istituzioni scolastiche
- sviluppare attività di ricerca metodologica-didattica dedicata ai temi della tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale
- realizzare percorsi educativi e didattici dedicati ai temi della paesaggistica ambientale
- sviluppare le competenze trasversali degli alunni con particolare attenzione alla diffusione della cultura d'impresa
- elaborare materiali avvelendosi delle nuove tecnologie a supporto dei percorsi didattici attivati

❖ **PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO NELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partenariato

Approfondimento:

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:



- garantire la qualità degli interventi di educazione e promozione della salute psicofisica
- riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati
- collaborare per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti a garantire interventi di educazione e promozione della salute
- migliorare la qualità della vita degli studenti, a sua volta di docenti e genitori favorendo nella scuola benessere, successo e piacere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa

❖ **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	accordo di programma

Approfondimento:

L'accordo di rete persegue le seguenti finalità:



accoglienza
 educazione linguistica
 educazione interculturale
 integrazione allo sport
 formazione

❖ **PROGETTO "NESSUNO E' FUORI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • finalizzato a valorizzare l'inclusione sociale di cittadini svantaggiati ed educare sin da bambini all'accoglienza di chi è considerato marginale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROGETTO "CONOSCIAMO IL PARTENIO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	-------------------------------------------------------------------------



❖ PROGETTO "CONOSCIAMO IL PARTENIO"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto con il coinvolgimento del plesso di Pannarano, è partner progettuale del progetto "ConosciAMO il Partenio" della Projenia SCS nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7 Tipologia di intervento 7.6.1."Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi nrurali, nonchè sensibilizzaizone ambientale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA INNOVATIVA

Il corso si è focalizzato sulla conoscenza e lo sviluppo delle "competenze integrate" corporee-emotivo-relazionali secondo il paradigma dell'Embodied Cognitive Science

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	----------------------------------------

❖ **FORMAZIONE NEO IMMESSI**

Formazione obbligatoria per i docenti neo immessi su piattaforma Indire

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

❖ **SCRATCH 3.0 E ROBOTICA EDUCATIVA**

Il corso intende offrire approfondimenti di Scratch e della robotica educativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO PEI IN PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE ED ECOLOGICA**

Il PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. Osservare l'alunno nel suo contesto di apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NEURODIDATTICA

apprendimento e didattica, progettazione e intervento post pandemia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROVE DI COMPETENZA, COMPITI DI REALTÀ E RUBRICHE DI VALUTAZIONE:

PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Progettare e valutare per competenze. Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione: progettare e valutare le competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ABA

Percorsi relativi al metodo ABA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ 'INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA OGGI'

Il corso di Educazione civica per referenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori